Deliberazione n. 202/2026/VSGC

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella camera di consiglio del 6 ottobre 2026

composta dai magistrati:

Dott.ssa Carmela MIRABELLA	Presidente
Dott. Nicola CARLONE	Consigliere (*relatore*)
Dott. Fabio CAMPOFILONI	Primo Referendario
Dott. Antonio MARSICO	Primo Referendario
Dott. Marco MAZZOCCO	Referendario

VERIFICHE IN TEMA DI CONTROLLI INTERNI ART. 148 TUEL

COMUNE DI SENIGALLIA (AN)

(abitanti 44.245)

Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, recante "*Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*";

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*" e, in particolare, l'art. 148, novellato dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, così come modificato dall'art. 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Viste le "*Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2025*", approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 6/SEZAUT/2026/INPR del 16 febbraio 2026;

Vista la deliberazione della Sezione regionale di controllo per le Marche n.

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MAR - DEL-Reg.-SC_MAR - 0000202 - 09/10/2026 - 11:15

59/2026/INPR, con cui è stato approvato il Programma della Sezione per l'anno 2026;

Visto il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Senigallia, relativo all'anno 2025, pervenuto a questa Sezione il 25 maggio 2026 e acquisito al prot. n. 1399/2026;

Vista la nota istruttoria di questa Sezione, prot. n. 2647 del 18 agosto 2026, avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti in merito a quanto attestato nel citato referto;

Vista la nota di riscontro dell'Ente, acquisita al prot. n. 2992 del 16 settembre 2026;

Udito il relatore, Consigliere Nicola Carlone.

FATTO E DIRITTO

L'attenzione del legislatore per il sistema dei controlli interni negli enti locali e l'importanza che lo stesso riveste nel garantire la sana gestione finanziaria degli enti hanno trovato espressione nell'evoluzione normativa in materia di poteri di verifica attribuiti alla Corte dei conti già a partire dall'art. 3, comma 4, della legge n. 20/1994 e dall'art. 7, comma 7, della legge n. 131/2003.

In tale direzione l'art. 148 del TUEL, a seguito delle modifiche introdotte dai d.l. n. 174/2012 e n. 91/2014, ha richiesto ai sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e ai presidenti delle città metropolitane e delle province la redazione, avvalendosi del direttore generale o del segretario, di un referto annuale a dimostrazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio considerato.

Tale referto, strutturato in forma di questionario secondo le linee guida annuali della Sezione delle autonomie, va trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo e integra il quadro informativo a disposizione di quest'ultima per l'esercizio delle proprie funzioni di esame della regolarità e legittimità delle gestioni finanziarie degli enti locali; ad ulteriore rafforzamento dell'importanza dei controlli interni il citato art. 148 del TUEL, ferma restando la relativa natura fondamentalmente collaborativa, ha inoltre previsto, al comma 4, che le Sezioni giurisdizionali regionali, in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottati, irrogano a carico degli amministratori locali apposita sanzione pecuniaria.

Le finalità del controllo affidato alla Corte – delineate con precisione dalla Sezione delle autonomie a partire dalla deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR – comprendono: verifiche dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei

controlli interni; valutazioni degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati; verifiche dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile; rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica; monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente; consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati; modifiche nell'organizzazione dei controlli in vista della progettazione ed attuazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR.

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato, con deliberazione n. 6/SEZAUT/2026/INPR del 16 febbraio 2026, la versione aggiornata delle linee guida e del questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2025.

In seguito all'esame del questionario-referto del Comune di Senigallia, relativo all'esercizio 2025, sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento in ordine all'organizzazione e alla concreta attuazione del sistema dei controlli interni. Il Magistrato istruttore ha, pertanto, formulato specifiche richieste istruttorie con nota prot. n. 2647 del 18 agosto 2026, cui l'Ente ha fornito riscontro con nota acquisita agli atti al prot. n. 2992 del 16 settembre 2026.

1. Il sistema dei controlli

In sede di esame del referto relativo all'esercizio 2025 è stato richiesto all'Amministrazione di riferire in ordine all'evoluzione dei profili evidenziati nell'istruttoria riferita agli esercizi 2020 e 2021 e alle misure successivamente adottate, nonché di confermare la perdurante vigenza della disciplina regolamentare in materia.

Nel riscontro istruttorio l'Ente ha confermato la vigenza del Regolamento sul funzionamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dell'8 marzo 2023, rappresentando di aver proseguito, nel corso del 2025, nel percorso di consolidamento del sistema integrato dei controlli. In particolare, il Comune ha riferito di aver continuato ad applicare gli strumenti di programmazione e monitoraggio implementati negli esercizi precedenti, perseguendo l'integrazione tra ciclo della performance, controllo strategico, controllo di gestione, monitoraggio degli interventi finanziati con risorse europee e nazionali e verifica della qualità dei servizi. Ha altresì dato

conto dell'operatività dell'Ufficio Controllo di gestione – Direzione e coordinamento delle Aree funzionali e del ruolo di sovrintendenza e coordinamento esercitato dal Segretario generale.

a. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

Quanto alla concreta attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, dal referto relativo all'esercizio 2025 erano emersi alcuni profili meritevoli di chiarimento.

In sede di riscontro, il Comune ha preliminarmente rettificato quanto indicato nelle note al referto, precisando che la relazione sottoscritta in data 24 dicembre 2025 riguarda gli atti adottati nel secondo semestre 2023 e che, nelle giornate del 24 e 25 luglio 2025, sono state effettuate le operazioni di estrazione degli atti relativi al primo e al secondo semestre 2024, nonché al primo semestre 2025. Secondo quanto rappresentato dall'Ente, l'attività di verifica è proseguita con riferimento alla quasi totalità degli atti estratti relativi al 2024 ed è stata avviata anche per quelli relativi al primo semestre 2025, senza tuttavia che i relativi esiti siano stati ancora formalizzati nei prescritti report.

L'Ente ha ricondotto il ritardo nella formalizzazione dei report alla concomitanza di molteplici attività istituzionali e organizzative gravanti sul Segretario generale e sull'Ufficio Direzione e coordinamento/Controllo di gestione, all'incremento e alla particolare complessità degli atti da sottoporre a verifica, anche con riferimento agli interventi PNRR, nonché all'avvicendamento del personale di supporto intervenuto nel corso del 2025. Il Comune ha, infine, preso atto della mancata formalizzazione e dichiarato il proprio impegno a completare le attività di controllo programmate.

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti e delle attività comunque avviate dall'Ente, nonché dell'impegno assunto a completarle. Deve, tuttavia, rilevarsi che il significativo differimento temporale tra l'adozione degli atti, lo svolgimento delle verifiche e la formalizzazione dei relativi esiti non appare coerente con la piena funzionalità del controllo successivo di regolarità amministrativa. L'efficacia di tale forma di controllo presuppone, infatti, che le verifiche siano svolte e i relativi risultati formalizzati con una periodicità tale da consentire la tempestiva individuazione di eventuali irregolarità o criticità e l'adozione delle conseguenti misure correttive, nonché da orientare utilmente l'attività amministrativa successiva.

La Sezione invita, pertanto, l'Ente a completare tempestivamente le attività ancora pendenti

e, per il futuro, ad assicurare il rispetto della periodicità prevista dal proprio Regolamento, adottando le misure organizzative necessarie affinché l'attività di controllo e la formalizzazione dei relativi esiti si svolgano secondo una scansione temporale idonea a preservarne l'effettività e la funzione correttiva.

Quanto alle indicazioni impartite dal Segretario generale nell'ambito del controllo successivo e dell'attività svolta quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l'Ente ha chiarito che le stesse hanno avuto carattere generale, preventivo e collaborativo e sono state rivolte ai Responsabili delle strutture con finalità di uniformazione dei comportamenti amministrativi, aggiornamento e miglioramento della qualità degli atti, senza essere conseguenti all'accertamento di specifiche irregolarità. Con particolare riferimento agli obblighi di trasparenza, il Comune ha altresì rappresentato che l'Organismo di valutazione, nell'ambito delle verifiche effettuate ai sensi della deliberazione ANAC n. 192/2025, ha attestato il pieno assolvimento degli obblighi di pubblicazione con riferimento agli indicatori oggetto di verifica.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, sottolinea l'utilità di assicurare un adeguato monitoraggio del recepimento delle indicazioni impartite, anche al fine di verificarne l'effettiva incidenza sulla qualità e sulla regolarità dell'attività amministrativa e di orientare le successive attività di controllo.

b. Il controllo di gestione

Dall'esame del questionario e dall'istruttoria è emerso che il controllo di gestione è svolto dall'Ufficio Controllo di gestione – Direzione e coordinamento delle Aree funzionali, posto in staff al Segretario generale. L'attività si articola mediante rilevazioni periodiche e la predisposizione di report infrannuali riferiti alle date del 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre, nonché di un report annuale al 31 dicembre. Per l'esercizio 2025, l'Ente ha riferito che i report infrannuali sono stati approvati con decreto del Segretario generale n. 2022 del 30 dicembre 2025.

Il sistema si avvale di una contabilità economico-analitica per centri di costo, integrata con la contabilità economico-patrimoniale e con gli strumenti del controllo di gestione. La struttura dei centri di costo, revisionata con deliberazione della Giunta comunale n. 54/2023, consente l'attribuzione dei costi e, ove pertinente, dei ricavi ai singoli centri di responsabilità e di attività, nonché l'elaborazione di report differenziati in funzione delle

esigenze conoscitive e decisionali dell'Ente. Le informazioni così acquisite sono integrate con indicatori di attività e processo, output, efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi, alimentati con periodicità annuale o infrannuale in relazione alle caratteristiche dei singoli indicatori.

Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione, tali informazioni sono utilizzate per monitorare l'andamento dei servizi e delle attività, verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e analizzare l'impiego delle risorse assegnate; ove disponibili, i risultati sono altresì esaminati in chiave temporale e comparativa, mediante il raffronto con i dati dei precedenti esercizi e con informazioni provenienti da fonti istituzionali e banche dati pubbliche. Le risultanze del controllo di gestione confluiscono, inoltre, nel controllo strategico e nel ciclo della performance.

Quanto alla capacità del controllo di gestione di incidere sull'attività in corso di svolgimento, l'Ente ha precisato che, con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 29 luglio 2025, sono stati revisionati o riprogrammati sei obiettivi di performance e neutralizzati altri due. Le modifiche sono state ricondotte alla necessità di riformulare alcune scale di valutazione degli indicatori, a fattori esterni non dipendenti dall'Ente e a sopravvenute esigenze organizzative e strutturali. Il processo è stato supportato dal monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento degli obiettivi al 30 giugno e da momenti di confronto tra i soggetti valutati e l'Organismo di valutazione, finalizzati anche all'individuazione di eventuali criticità e scostamenti rispetto alla programmazione iniziale.

La Sezione prende atto degli elementi forniti.

c. Il controllo strategico

L'Ente ha riferito che il controllo strategico è svolto dal Segretario generale per il tramite dell'Ufficio Direzione e coordinamento/Controllo di gestione, con il supporto metodologico dell'Organismo di valutazione e il coinvolgimento dei Responsabili dei servizi per gli ambiti di rispettiva competenza.

La Sezione valuta positivamente il raccordo rappresentato dall'Ente tra controllo di gestione e controllo strategico, in quanto funzionale a ricondurre le informazioni relative all'impiego delle risorse e ai risultati dell'attività gestionale al più ampio quadro degli indirizzi e degli obiettivi strategici dell'Amministrazione. Tale integrazione costituisce un elemento essenziale affinché il controllo strategico non si risolva in una verifica meramente formale

dello stato di attuazione dei programmi, ma consenta di apprezzare l'effettiva coerenza tra indirizzi, risorse impiegate e risultati conseguiti.

d. Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari risulta disciplinato dagli artt. 82-84 del Regolamento comunale di contabilità e dall'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del sistema dei controlli interni ed è esercitato sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario, con la vigilanza dell'Organo di revisione e il coinvolgimento, secondo le rispettive competenze, degli organi di governo, del Segretario generale e dei Responsabili dei servizi.

Le verifiche interessano la gestione di competenza, dei residui e di cassa e si estendono agli effetti che l'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati può produrre sugli equilibri del bilancio dell'Ente. Il sistema contempla verifiche periodiche nel corso dell'esercizio, riferite alle situazioni al 31 marzo, 30 giugno e 31 ottobre, oltre a quelle effettuate in occasione della salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL, nonché una verifica successiva in sede di rendiconto. Gli esiti delle verifiche sono formalizzati dal Responsabile del servizio finanziario e trasmessi agli organi istituzionali competenti e all'Organo di revisione.

L'Ente ha rappresentato che dalle attività di monitoraggio effettuate nell'esercizio 2025 non sono emerse situazioni suscettibili di pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio, la cui permanenza è stata altresì verificata in occasione della deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri e di assestamento generale.

Alla luce degli elementi acquisiti, non emergono specifici profili di criticità in ordine all'organizzazione del controllo sugli equilibri finanziari nell'esercizio considerato. La Sezione prende altresì atto del raccordo rappresentato dall'Ente tra tale forma di controllo e il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati.

e. Il controllo sugli organismi partecipati

L'Ente ha rappresentato che il controllo sugli organismi partecipati è disciplinato dagli artt. 20 e seguenti del vigente Regolamento sul funzionamento del sistema dei controlli interni ed è esercitato, secondo le rispettive competenze, dal Consiglio comunale, dalla Giunta comunale, dal Sindaco e dalla struttura organizzativa competente in materia di

partecipazioni. Il monitoraggio e il controllo sugli organismi e sulle società partecipate risultano attribuiti all'Ufficio Ragioneria e Bilancio, incardinato nell'Area funzionale Finanze/Tributi/Economato, nell'ambito della cui dotazione organica non risulta, allo stato, individuata una risorsa esclusivamente dedicata a tale attività.

L'attività di controllo si sviluppa nelle fasi preventiva, concomitante e successiva, mediante l'esame dei documenti di programmazione e dei budget, l'acquisizione dei report periodici sull'andamento gestionale e l'analisi dei bilanci di esercizio e della relativa documentazione.

L'Ufficio Ragioneria e Bilancio collabora, inoltre, con la Segreteria generale e con l'Ufficio Controllo di gestione ai fini dell'inserimento nel DUP degli indirizzi di funzionamento assegnati agli organismi partecipati, cura gli adempimenti connessi al bilancio consolidato e provvede annualmente alla ricognizione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Con specifico riferimento all'Azienda speciale Senigallia Servizi, interamente partecipata dal Comune, l'Ente ha dato conto dell'adozione, con deliberazione consiliare n. 112/2024, di uno specifico Regolamento concernente il funzionamento del Comitato di indirizzo, monitoraggio, controllo e reportistica, attraverso il quale il controllo sull'Azienda si esplica nelle fasi previsionale, concomitante e consuntiva, con il coinvolgimento delle strutture comunali competenti in relazione alle attività e ai servizi trasferiti e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario.

Quanto al monitoraggio degli adempimenti relativi ai contratti di servizio, l'Ente ha precisato che l'attività viene effettivamente svolta dalle Aree funzionali competenti per materia. Alla luce delle precisazioni fornite, non residuano specifici profili di rilievo in ordine a tale aspetto.

Con riferimento alla verifica dei rapporti debitori e creditori con gli organismi partecipati, l'Ente ha rappresentato che l'attività di riconciliazione è stata effettuata e che risulta acquisita la doppia asseverazione delle relative posizioni, fatta eccezione per Viva Servizi S.p.A., per la quale è ancora in corso l'attività di riconciliazione dei dati con la società partecipata.

La Sezione prende atto delle attività svolte e rileva la necessità che l'Ente porti tempestivamente a compimento la procedura di riconciliazione ancora pendente nei confronti di Viva Servizi S.p.A., assicurando la piena corrispondenza tra le risultanze

contabili dell'Ente e quelle dell'organismo partecipato. La corretta e tempestiva riconciliazione delle reciproche posizioni costituisce, infatti, un necessario presidio dell'attendibilità delle risultanze del bilancio dell'Ente e del consolidamento dei rapporti finanziari con gli organismi partecipati.

f. Il controllo sulla qualità dei servizi

Il controllo sulla qualità dei servizi nel Comune di Senigallia è svolto, ai sensi degli artt. 29 e seguenti del Regolamento sul funzionamento del sistema dei controlli interni, sotto il coordinamento del Segretario generale, per il tramite dell'Ufficio Direzione e coordinamento/Controllo di gestione, con il supporto metodologico dell'Organismo di valutazione e il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture che erogano servizi.

Il sistema contempla l'utilizzo delle Carte dei servizi, la rilevazione della *customer satisfaction*, indicatori di qualità, attività di *benchmarking* e il monitoraggio delle segnalazioni e dei reclami. Gli esiti delle rilevazioni sono destinati ad alimentare il referto annuale sulla qualità dei servizi e vengono considerati ai fini della successiva formulazione degli obiettivi gestionali e di performance.

Quanto all'attività di *benchmarking*, l'Ente ha chiarito che i confronti vengono effettuati mediante informazioni tratte da fonti pubbliche e banche dati istituzionali, tra cui ISTAT, Banca d'Italia, Regione Marche e ANCI, privilegiando, ove possibile, indicatori omogenei e il confronto con enti aventi caratteristiche analoghe. L'Amministrazione ha, tuttavia, confermato che tale attività non presenta ancora carattere pienamente sistematico, risultando condizionata dalla disponibilità, dall'aggiornamento e dalla comparabilità dei dati.

Con riguardo alla valutazione partecipativa, il Comune ha confermato di non disporre, nell'esercizio considerato, di un sistema formalmente strutturato e integrato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, pur rappresentando l'utilizzo di strumenti di ascolto e rilevazione della qualità percepita, quali questionari di gradimento rivolti all'utenza e Carte dei servizi. L'Ente ha altresì manifestato l'intenzione di valutare, nell'ambito dei futuri aggiornamenti dei propri strumenti di programmazione e controllo, l'introduzione di modalità maggiormente strutturate di partecipazione.

La Sezione prende atto degli strumenti già utilizzati dall'Ente per la misurazione della qualità dei servizi e della qualità percepita dall'utenza. Permangono, tuttavia, margini di

miglioramento con riferimento alla sistematicità delle attività di *benchmarking* e alla strutturazione di forme di valutazione partecipativa, suscettibili, rispettivamente, di rafforzare il confronto delle performance dell'Ente con realtà comparabili e di ampliare la rilevazione della qualità percepita dai destinatari dei servizi.

Si invita, pertanto, l'Ente a proseguire nel percorso intrapreso, valutando la progressiva sistematizzazione dei confronti con amministrazioni comparabili e il rafforzamento delle forme di coinvolgimento degli utenti e degli altri portatori di interesse, assicurando che le relative risultanze siano effettivamente utilizzate nei processi di programmazione e valutazione della performance organizzativa.

g. I controlli sul PNRR

L'Ente ha rappresentato di aver disciplinato la governance degli interventi finanziati dal PNRR con deliberazione della Giunta comunale n. 301 del 30 novembre 2022. Il modello adottato non contempla una struttura unica esclusivamente dedicata al Piano, attribuendo per ciascun intervento le responsabilità gestionali e attuative al Responsabile dell'Area competente e al Responsabile unico del progetto (RUP), secondo le rispettive attribuzioni.

Il coordinamento trasversale è assicurato mediante una Cabina di regia, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio complessivo, e un Tavolo tecnico-finanziario e amministrativo, quale sede di raccordo operativo tra le strutture coinvolte. L'Ente ha documentato lo svolgimento di riunioni periodiche nel corso del 2025 e ha riferito l'introduzione di specifici flussi informativi diretti a presidiare lo stato di avanzamento degli interventi e il conseguimento degli obiettivi programmati.

Sul versante dei controlli, l'Amministrazione ha riferito di aver rafforzato il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante l'assoggettamento a verifica di tutte le determinazioni relative agli interventi PNRR. Ha, inoltre, dato conto dell'integrazione delle informazioni concernenti il Piano nei principali strumenti di programmazione e rendicontazione, mediante l'introduzione nel DUP 2026-2028 di una specifica sezione dedicata all'evoluzione degli interventi finanziati e l'inserimento, nel rendiconto della gestione 2025, di un apposito quadro informativo sul relativo stato di attuazione.

Quanto alla risposta negativa relativa alla presenza di una struttura del responsabile o referente per l'attuazione dei progetti PNRR, l'Ente ha chiarito che essa è riferita esclusivamente alla mancata istituzione di una struttura unica e accentrata, essendo le

funzioni operative attribuite, per ciascun intervento, ai Responsabili delle Aree competenti e ai RUP, nell'ambito del modello di governance sopra descritto. Con riferimento, invece, ai quesiti nn. 3, 5, 6 e 7 dell'Appendice PNRR, il Comune ha precisato di aver fornito nel questionario risposta affermativa.

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione prende atto dell'assetto organizzativo predisposto dall'Ente per l'attuazione degli interventi PNRR e dei presìdi specificamente introdotti nell'ambito del sistema dei controlli interni.

Resta fermo quanto sopra osservato in ordine alla necessità di assicurare la tempestività dello svolgimento e della formalizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, anche con riferimento agli atti afferenti agli interventi finanziati dal Piano.

h. Il sistema complessivo dei controlli interni

All'esito dell'esame del referto relativo all'esercizio 2025 e del successivo contraddittorio istruttorio, il sistema dei controlli interni del Comune di Senigallia risulta complessivamente strutturato nelle diverse articolazioni previste dal TUEL. Assume particolare rilievo il ritardo accumulato nello svolgimento e, soprattutto, nella formalizzazione degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa, che ne attenua la capacità di incidere tempestivamente sull'attività amministrativa e di orientare l'adozione delle eventuali misure correttive. A ciò si aggiungono la necessità di completare l'attività di riconciliazione dei rapporti debitori e creditori ancora pendente nei confronti di Viva Servizi S.p.A. e l'opportunità di sviluppare ulteriormente, nell'ambito del controllo sulla qualità dei servizi, la sistematicità delle attività di benchmarking e le forme di valutazione partecipativa.

La Sezione ritiene, pertanto, necessario che l'Ente prosegua nel percorso di consolidamento del sistema integrato dei controlli, preservando e sviluppando il raccordo già esistente tra le diverse tipologie di verifica e assicurando, in particolare, tempestività, continuità e concreta utilizzazione delle relative risultanze nei processi decisionali, programmatori e correttivi dell'Amministrazione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, all'esito dell'esame del referto annuale relativo all'esercizio 2025 sul funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Senigallia e del successivo contraddittorio istruttorio,

PRENDE ATTO

dell'assetto complessivo del sistema dei controlli interni dell'Ente e dei presìdi predisposti nelle diverse tipologie di controllo, ivi compresi quelli relativi all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;

RILEVA

la necessità di assicurare maggiore tempestività nello svolgimento e nella formalizzazione degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa, completando le attività ancora pendenti e garantendo, per il futuro, il rispetto della periodicità prevista dalla disciplina regolamentare dell'Ente;

RACCOMANDA

di completare tempestivamente l'attività di riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con Viva Servizi S.p.A. e di proseguire nello sviluppo del controllo sulla qualità dei servizi, con particolare riguardo alla sistematicità delle attività di *benchmarking* e al rafforzamento delle forme di valutazione partecipativa;

DISPONE

che, a cura della segreteria, la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione economico-finanziaria e al Segretario generale del Comune di Senigallia.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito Internet istituzionale del Comune, ai sensi degli articoli 2 e 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Ancona, nella Camera di consiglio del 06 ottobre 2026.

Il Magistrato relatore	Il Presidente
Nicola Carlone	Carmela Mirabella
f.to digitalmente	f.to digitalmente

Depositata in Segreteria in data 9 ottobre 2026

Il Direttore della Segreteria

Barbara Mecozzi

f.to digitalmente